

REGIONE TOSCANA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail
(periodo di accadimento gennaio 2020 –30 novembre 2021)

	TOSCANA	ITALIA	% TOSCANA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	10.135	185.633	5,5%
<i>di cui con esito mortale</i>	28	797	3,5%

Genere	AREZZO	FIRENZE	GROSSETO	LIVORNO	LUCCA	MASSA-CARRARA	PISA	PISTOIA	PRATO	SIENA	TOSCANA	%
Donne	443	2.619	224	559	706	549	772	544	698	212	7.326	72,3%
Uomini	171	1.065	106	243	274	169	330	154	207	90	2.809	27,7%
Classe di età												
fino a 34 anni	115	786	48	125	209	98	204	108	163	55	1.911	18,9%
da 35 a 49 anni	226	1.380	107	263	336	268	401	236	373	113	3.703	36,5%
da 50 a 64 anni	259	1.443	167	391	413	335	479	342	354	128	4.311	42,5%
oltre i 64 anni	14	75	8	23	22	17	18	12	15	6	210	2,1%
Totale	614	3.684	330	802	980	718	1.102	698	905	302	10.135	100,0%
Incidenza sul totale	6,0%	36,3%	3,3%	7,9%	9,7%	7,1%	10,9%	6,9%	8,9%	3,0%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	1,3%	1,2%	0,9%	1,3%	1,7%	0,6%	0,9%	5,9%	1,8%	0,7%	1,5%	
di cui con esito mortale	-	11	1	2	-	3	3	2	6	-	28	

Nota: i dati al 30 novembre 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 ottobre 2021** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 150 casi (+1,5%, di poco superiore all'incremento nazionale pari a +1,4%), di cui 54 avvenuti a novembre e 46 a ottobre 2021, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, in particolare in termini assoluti Firenze, mentre in termini relativi Pistoia.
- **L'analisi nella regione** mostra che il 79,8% delle denunce si riferiscono al 2020, il restante 20,2% ai primi undici mesi del 2021. Il picco dei contagi si raggiunge in corrispondenza del mese di novembre 2020 (21,8% delle denunce). Il fenomeno è in forte attenuazione nel 2021 e registra nella regione un andamento decrescente: ad esclusione di gennaio e di novembre le incidenze nel corso dell'anno, anche se di poco, sono sempre più elevate di quelle medie nazionali.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di un caso rispetto alla precedente rilevazione** (non avvenuto a novembre): dei 28 casi complessivi, 20 ricadono nel 2020.

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'83,4% sono infermieri, il 4,2% fisioterapisti, il 4,3% assistenti sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali sono quasi tutti operatori socio-sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati il 76,7% sono operatori socioassistenziali;
- tra i medici il 36,5% è composto da medici generici e internisti;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali, tutti con ruoli amministrativi e di segreteria, il 62,4% sono impiegati amministrativi;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari la metà sono ausiliari ospedalieri, il 25,4% inservienti addetti al trasporto di ammalati, il 13,1% ausiliari sanitari e portantini;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia il 39,3% sono addetti alle pulizie di interni, il 15,8% addetti alle pulizie negli ospedali e ambulatori.

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra la stragrande maggioranza delle denunce (97,2% dei casi), seguono la gestione per Conto dello Stato (Amministrazioni centrali dello Stato e Università statali con il 2,4% dei casi), la Navigazione (0,3%) e l'Agricoltura (0,1%);
- il 61,4% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda la "Sanità e assistenza sociale", con il 46,6% dei casi concentrato nell'assistenza sanitaria;
- il "Trasporto e magazzinaggio" registra l'8,0% delle denunce, prevalentemente nei servizi postali e nelle attività di corriere (84,5% dei casi);
- il "Noleggio e servizi alle imprese" conta il 6,1% delle denunce codificate, in particolare il 44,5% dei casi proviene dall'attività di "Servizi per edifici e paesaggio", con gli addetti alle pulizie tra i più colpiti; il 43,6% dall'attività di "Ricerca, selezione, fornitura di personale" con lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità (comprese quelle di natura sanitaria e di pulizia);
- le "Attività manifatturiere" incidono per il 4,2% dei casi, il 48,3% nell'ambito della stampa e riproduzione di supporti registrati;
- il settore "Altre attività di servizi", rappresenta il 3,6% delle denunce, prevalentemente nelle "Attività di organizzazioni associative" (63%);
- i "Servizi di alloggio e ristorazione" pesano per il 3,3% delle denunce, il 52,0% di casi afferiscono l'ambito delle strutture ricettive, il 48,0% quello della ristorazione.

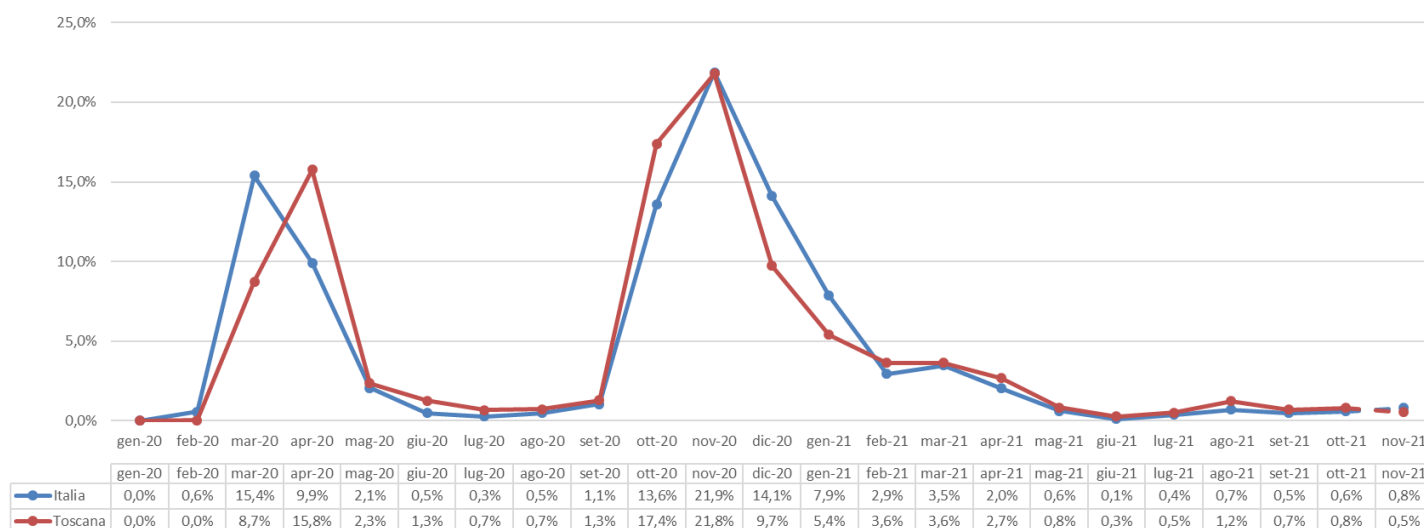
I decessi

- i decessi hanno riguardato in oltre il 90% dei casi i settori dell'Industria e Servizi;
- i lavoratori più colpiti operano nell'ambito sanitario (un terzo dei casi codificati).

REGIONE TOSCANA

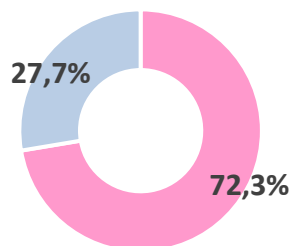
(Denunce in complesso: 10.135, periodo di accadimento gennaio 2020 – 30 novembre 2021)

Mese evento



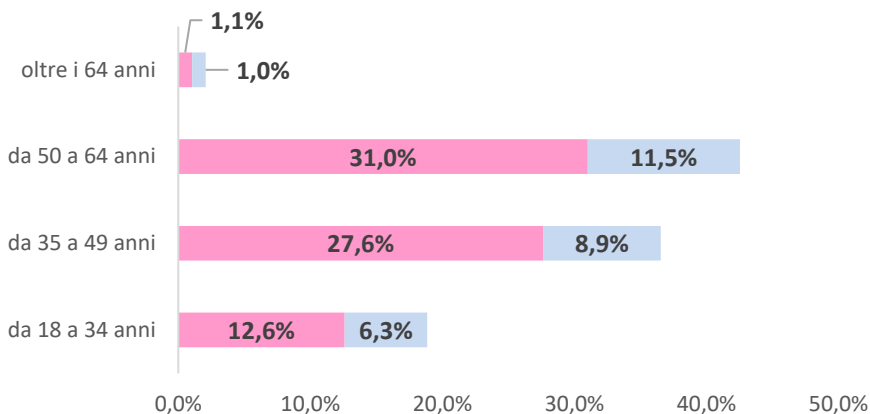
Nota: il valore di novembre 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

Genere



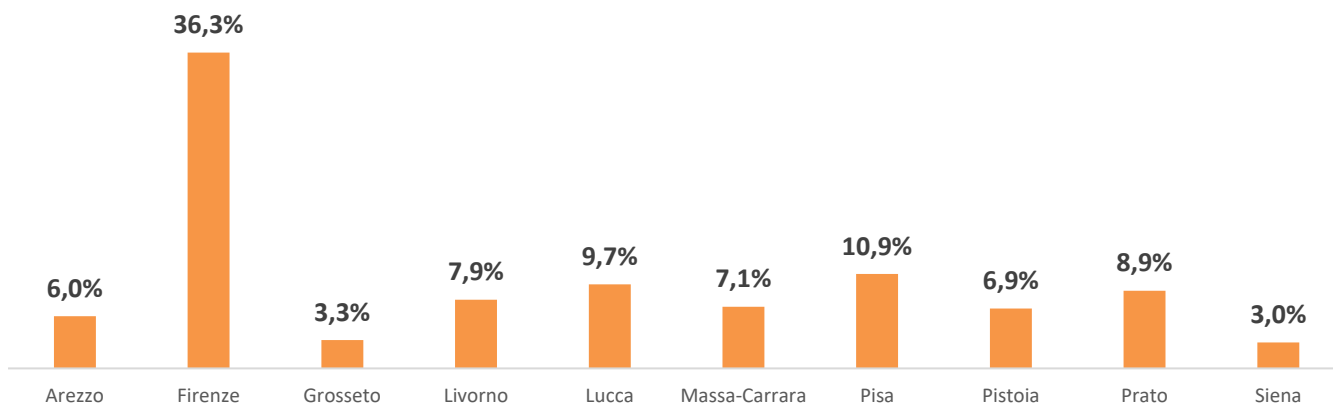
■ Donne ■ Uomini

Classe di età/Genere

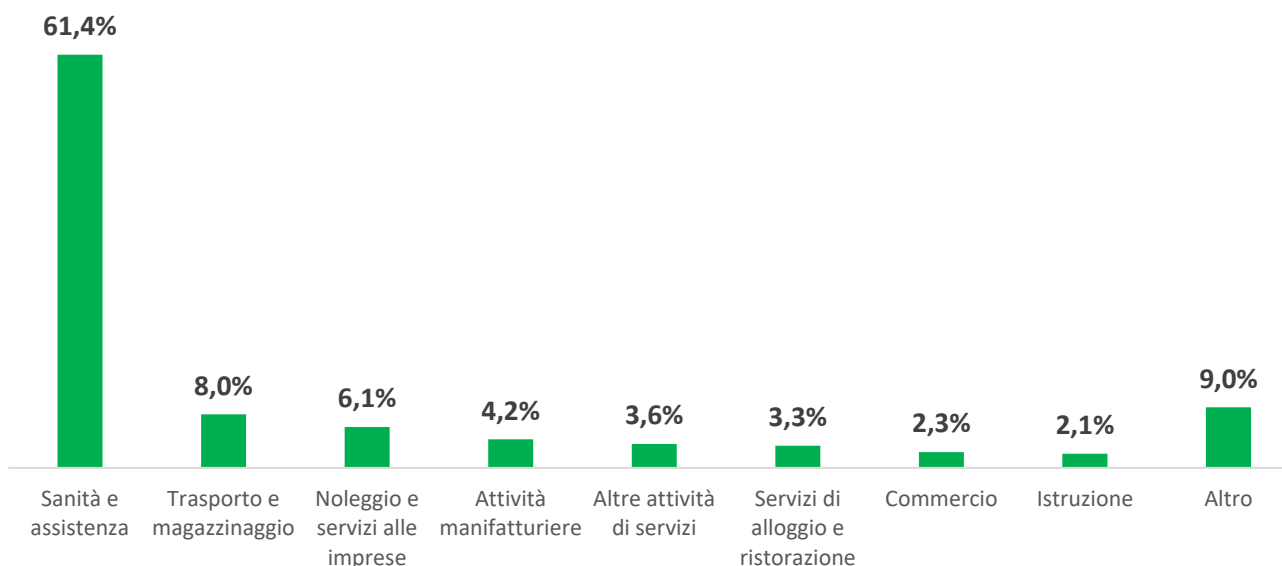


■ Donne ■ Uomini

Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

